

PIANO TRIENNALE 2011 – 2013 PER IL CONTENIMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

(approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 504 del 20/12/2011)

L'art. 2 comma 594 della Legge 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, debbano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che nei succitati piani debbano essere altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 596 precisa che qualora gli interventi previsti nei piani triennali implicino la dismissione di dotazioni strumentali, i piani medesimi dovranno essere corredati della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il successivo comma impone poi alle pubbliche amministrazioni di trasmettere, a consuntivo annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede infine che i piani triennali debbano essere resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005).

E' peraltro opportuno precisare che l'obbligo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive alla Legge Finanziaria 2008 ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si rende pertanto noto che, nel rispetto della succitata normativa ed in continuità con il Piano triennale 2008-2010, la Provincia di Novara ha adottato un nuovo Piano triennale di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture per il triennio 2011-2013.

Ai fini sia del completamento del relativo processo di razionalizzazione che del corrispondente monitoraggio, il Piano triennale 2011-2013 prevede il mantenimento dei settori di intervento che hanno caratterizzato il precedente Piano 2008-2010, secondo la seguente articolazione peraltro mutuata dall'art. 2 comma 594 della Legge Finanziaria 2008:

- DOTAZIONI STRUMENTALI
- AUTOVETTURE DI SERVIZIO
- BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO.

DOTAZIONI STRUMENTALI

Relativamente alle dotazioni strumentali in uso presso gli uffici provinciali, il piano ha posto particolare attenzione alle apparecchiature informatiche e agli strumenti tecnici (es. fotocopiatori).

Le predette apparecchiature sono già state oggetto di alcuni interventi di contenimento della spesa:

- progressivo consolidamento dell'area server con conseguente riduzione dei costi di assistenza hardware;
- sostituzione pressoché completa dei collegamenti telefonici dei terminali di rilevazione presenze con collegamenti diretti all'intranet cablata;
- progressiva sostituzione delle stampanti individuali e contestuale introduzione di apparecchi multifunzionali in rete;
- progressiva introduzione di stampanti dotate di funzionalità fronte-retro allo scopo di tagliare significativamente l'uso della carta;
- sostituzione completa dei monitor CRT con modelli di tecnologia LCD con sensibile vantaggio in termini di risparmio energetico;
- introduzione nella quasi totalità dei settori della condivisione in rete dei fotocopiatori con funzione di stampanti massive, con vantaggi economici in termini di riduzione del costo delle copie;
- nel caso di stampanti a colori, scelta di modelli a serbatoi colore separati in modo da evitare sprechi di toner;
- utilizzo particolarmente diffuso, ove possibile, di software a licenza free per soddisfare una notevole quantità di esigenze d'ufficio;
- definizione dei criteri generali di gestione delle dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro;
- al fine di incentivare la comunicazione in modalità elettronica e la riduzione dell'uso della carta, è stato realizzato, attraverso l'implementazione dell'Area Riservata già presente sul proprio sito web istituzionale, uno specifico progetto di "rafforzamento dei processi di comunicazione interna" che ha ricevuto l'approvazione del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione attraverso la pubblicazione sul sito "Non solo Fannulloni";
- utilizzo della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
- progressiva introduzione di fotocopiatori con funzioni di scanner che, mediante l'aumento della digitalizzazione dei documenti, ha determinato una conseguente diminuzione della carta utilizzata.

Il piano ripropone pertanto le misure individuate negli anni precedenti ed inoltre prevede:

- in tutti i casi in cui sia tecnicamente possibile ed economicamente vantaggioso, utilizzo delle convenzioni CONSIP e del relativo mercato elettronico per gli acquisti;
- intendimento di eliminare progressivamente e comunque limitare i prodotti a significativo impatto ambientale, preferendo prodotti a lunga durata, facilmente smontabili o riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati o riciclabili e che minimizzino la produzione di rifiuti;
- negli acquisti, valutazione di fattori quali: prezzo di acquisto e manutenzione, costi da sostenere lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto, compresi quelli di gestione e smaltimento;
- impiego di materiali di consumo (carta, cartucce, toner...) prevalentemente di tipo eco-sostenibile;
- in conformità all'atto di indirizzo adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 375/2011, intendimento di provvedere all'acquisto delle nuove apparecchiature informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, individuando ed utilizzando, software liberi da costi di licenza, eccetto nei casi in cui risulti indispensabile operare diversamente per mantenere le condizioni di sicurezza, nonché la continuità e la qualità del servizio svolto dai Settori dell'Ente.

Per quanto attiene alla rete di telefonia, si fa presente che la Provincia ha recentemente aderito alla Convenzione SCR Piemonte (deliberazione G.P. n. 456/2010) al fine di conseguire una riduzione dei costi di gestione sia in termini di traffico telefonico che in termini di interventi manutentivi. La predetta convenzione avrà durata di 3 anni a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Il piano prevede altresì l'introduzione graduale del Sistema Voice Over IP mediante la migrazione di una parte (una cinquantina circa) degli apparecchi telefonici esistenti a tale sistema. La tecnologia V.O.I.P. permette infatti di effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizzi il protocollo, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale. I principali vantaggi del sistema V.O.I.P. rispetto alla telefonia tradizionale sono rappresentati dal minore costo per chiamata, specialmente su lunghe distanze, dai minori costi delle infrastrutture e dalla possibilità di utilizzare nuove funzionalità avanzate.

AUTOVETTURE

Per quanto riguarda la dotazione dei veicoli di servizio è opportuno sottolineare come il monitoraggio effettuato nel corso del triennio 2008-2010 sull'utilizzo delle autovetture, della loro vetustà e dei chilometraggi effettuati ha portato ad una riduzione di n. 8 autovetture di proprietà dell'Ente. Ciò ha comportato una prima riduzione delle spese di gestione e manutenzione del parco auto provinciale nonché dei relativi oneri previsti per legge (tasse di proprietà, assicurazioni ecc.).

Dall'anno 2007 è stata altresì avviata una progressiva sostituzione degli autoveicoli più datati con veicoli eco-compatibili. Tale modalità di intervento dovrebbe costituire la base di un processo che, se incrementato, consentirà, una volta a regime, di conseguire, oltre ad una riduzione del costo relativo al rifornimento di carburante, un minor impatto ambientale.

Il piano, oltre a confermare le misure già in corso, prevede l'intendimento di riorganizzare il sistema della mobilità interna mediante valutazione dei fabbisogni effettivi rispetto alla disponibilità corrente dei mezzi, nonché di effettuare un'analisi di convenienza

economica sulla fattibilità/opportunità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria su automezzi con chilometraggio elevato o con valore di mercato quasi uguale o superiore all'importo dell'intervento.

BENI IMMOBILI

Con riferimento alla gestione dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione o dalla medesima gestiti, si può notare come, fatta eccezione per Palazzo Natta destinato a sede dell'Ente e dell'Ufficio Territoriale del Governo che compartecipa alle spese di gestione, gli stessi non producono reddito in quanto utilizzati dal medesimo personale dell'Ente (custodi, cantonieri) o destinati a finalità istituzionali (uffici, edifici scolastici, caserme...).

La Provincia di Novara è solita adottare, ormai da diversi anni, misure finalizzate al raggiungimento di una maggiore funzionalità e razionalità nella gestione e nella distribuzione degli immobili di competenza provinciale, sulla base dei seguenti principi:

- riduzione delle spese di gestione mediante l'esecuzione di interventi volti a rendere gli edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici;
- contenimento dei costi attraverso l'ottimizzazione degli spazi ed il miglioramento della qualità ambientale per illuminazione, dimensionamento, ergonomia;
- accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative facenti capo alla medesima direzione con conseguente mantenimento e miglioramento degli attuali livelli di sinergie organizzative e funzionali delle strutture medesime.

L'obiettivo è quello di razionalizzare la gestione degli immobili, perseguendo un contestuale generale contenimento delle relative spese.